

Avvio alla Terza Missione 2022



“Quanta storia nella scuola! Memoria e archivi scolastici come bene comune” (TM2221841B23C920)

Giovedì 4 maggio: la III giornata d’incontro

Giovedì 4 maggio in Aula Odeion erano presenti in Aula 80 allievi dai Licei Pilo Albertelli, Tasso e via di Ripetta di Roma insieme ai loro docenti, ai relatori e agli ospiti, tra i quali la Prof.ssa Valeria Pinti, la Prof.ssa Maria Elisabetta Raffaelli, già docente al Liceo Albertelli, e il prof. Francesco Guizzi del Dipartimento di Scienze dell’Antichità.

I Proff. Luigi De Luca e Lorenzo Teodonio hanno parlato dell’accurato lavoro di archivio con il quale è stato possibile ricostruire la storia di Giorgio Marincola, il giovane partigiano italo somalo, allievo di Pilo Albertelli, morto a Stramentizzo il 4 maggio del 1945 per mano dei nazisti. I professori hanno ricordato la vita di Marincola alla luce delle testimonianze fornite dalla famiglia e di quelle rinvenute sia al Liceo Umberto I, ora Pilo Albertelli, che negli archivi statali. Il lavoro si è svolto in forma laboratoriale con la partecipazione degli studenti e delle studentesse che in una decina d’incontri pomeridiani hanno potuto visionare gli archivi del Liceo. La ricerca ha permesso di mettere in luce informazioni che per lungo tempo erano state secrete, riconsegnando alla società una parte di storia non conosciuta che non deve essere dimenticata.

La Prof.ssa Federica Favino ha ricordato il patrimonio custodito nei licei italiani, messo in luce dal progetto Lab2go dell’Università La Sapienza del quale è responsabile. Il patrimonio museale delle scuole è molto variegato: si passa dalla strumentazione scientifica, alle collezioni mineralogiche e naturalistiche. Al termine del XIX secolo, con l’istituzione dell’istruzione obbligatoria, le scuole iniziarono a dotarsi di apparecchi all’avanguardia per le sperimentazioni laboratoriali, spesso su iniziativa dei singoli docenti. Oggi quel patrimonio va custodito e ricomposto in musei che devono essere fruibili dalla comunità, sia in modo reale che virtuale.

Nell’ambito della discussione sui musei scolastici, il Prof. Luigi Mastromatteo ha illustrato il meticoloso di ricognizione, organizzazione e disposizione della collezione museale SCHOLA del Liceo Albertelli, recentemente inaugurato. La vasta collezione, del quale il Professore ha ricordato

l'origine e la storia, è composta da strumentazione scientifica, minerali (fossili e marmi), animali impagliati e reperti preistorici. Il Prof. Mastromatteo nella sua relazione ha evidenziato non solo i problemi legati alla scelta del materiale da esporre e alla disposizione dei reperti negli ambienti del Liceo, ma anche le difficoltà di realizzazione del progetto e di fruizione del nuovo allestimento museale destinato ad una comunità che deve essere più ampia di quella scolastica.

Ripresi i lavori dopo una breve pausa, la Prof.ssa Maria Grazia Iodice ha voluto ricordare i suoi due anni di Ginnasio all'Albertelli, quando conobbe il Prof. Michele Coccia allora incaricato di una supplenza presso il Liceo, ma già impegnato all'Università come collaboratore di Ettore Paratore. Il Prof. Coccia esortava gli studenti ad interessarsi alla vita politica e, di propria iniziativa, organizzava gite nei luoghi archeologici della città. La Prof.ssa Iodice ha ricordato che una volta invitò in classe persino il suo maestro, Ettore Paratore, con il quale gli studenti ebbero la fortuna di parlare. Il secondo incontro della Prof.ssa Iodice con il Prof. Coccia presso La Sapienza è stato quello determinante per il lavoro scientifico condotto dalla docente in oltre 35 anni di carriera universitaria.

Dopo aver ricordato il lavoro di traduzione di Ettore Romagnoli, formatosi presso il Liceo Albertelli, la Prof.ssa Letizia Palladini ha presentato la sua ricerca inerente alla datazione della tragedia Mirmidoni di Eschilo. Dinanzi a recenti tentativi di abbassare la datazione dei Mirmidoni (tragedia di cui si conservano frammenti di una certa entità, sia di tradizione indiretta sia papiracei, e che fornisce il punto di appoggio per qualsiasi ricostruzione della trilogia), lo studio della Professoressa ha riaffrontato tutta la questione considerando anche problemi di metodo quali il rapporto tra iconografia vascolare e arte drammatica e la relazione tra eventi dell'attualità politica e tragedia, giungendo, attraverso un approccio multidisciplinare, ad una nuova proposta di datazione dell'opera basata su considerazioni storiche.

Riprendendo il tema della fruizione e della conservazione del patrimonio museale delle scuole italiane, il Prof. Luigi Campanella ha chiuso la giornata di studi. Il Professore ha ricordato come sia necessario considerare un bene culturale non solo i reperti umanistici, ma anche gli strumenti scientifici, e quanto sia necessario instillare dubbi e curiosità per attrarre il pubblico nei nuovi musei. Questi ultimi possono essere virtuali o reali, e tipologicamente possono essere acquari, planetari, musei laboratori e musei cantiere. Sono una creazione del professore, inoltre, i musei multipolari, ovvero quelli che connettono in una "rete" i poli quali Accademie, Università, industrie, botteghe e scuole. In particolare, i musei scolastici sono quelli che hanno, per loro stessa natura, un rapporto privilegiato con i giovani e con il territorio, rappresentando così un formidabile strumento di diffusione culturale; una strategia di promozione dei musei scolastici è certamente quella di allestire mostre itineranti, a tema o celebrative.

Arrivederci a domani, 5 maggio!